

D05 - Rosati 1977, pp. 89-90, n. 50 - busta n. 1089/1, 1401747

Margherita a Francesco Datini, Prato 09.04.1394 (Firenze 09.04.1394)

Al nome di Dio. A d VIII d'aprile 1394.

Ieri, per mona Simona, ebi tua lettera: quanto dine ne inteso;
apreso risposto a' bisogni.

Delle chose mi mandi a dire che si faci, farle fare e, di
quelle sar di bisogno avisartene, te ne aviser quando saranno
fatte.

La muletta di Stoldo ti mander oggi, se trover qualche
persona me ne posi fidare di lui.

[Per] Nanni da Santa Chiara ti mando una soma d'aciato
e ll'a&(l&)berello dell'uve e diciotto panni e uno fiascho di quello
trebiano mi dicesti ti mandasi.

Domanda Cristofano quello che n' della chiave della chasa
dov'ne il suo panno lino.

Fami chonperare, per mona Fia, due braccia #@ di ghuarnello,
di quello bordo, che sia bello.

I bottoni della Tina chonpera quando ti viene fatto e toglì,
di quella ragone togliesti per la figliuola di mona Vanna, che n'ad
XVI per oncia e tne oncie, ch no' si pu fare di meno.

Avisami del fatto che ttu fosti domandato, cio del figliuolo
di ser Piero Ciepereli, se le chose sono ite innazi, in perci l'amicha
che tti sai, ne favelai gi se ne pente, e non tornata per altro.

No' ne dire nulla chon persona.

per la Margherita, in Prato.

Altro no' dicho. Idio ti ghuardi senpre.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1394 Da Prato, d VIII d'aprile.